

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 30 luglio 2024, dalle ore 09.40 alle ore 10.30 circa, con cielo sereno e leggermente striato, tendente al “limpido pulito” grazie anche alla tramontana dei giorni precedenti con raffiche residue da nord-est, su superficie marina quasi liscia e poco increspata da piccole raffiche, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino	AdSP
Francesca Spotorno	SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all’interno dell’Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo “Guardiano”* e la radice del *Molo “OARN”*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acquei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell’arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante, fino ad arrivare quasi nei pressi della foce del Torrente Polcevera al largo ed all’interno di tutte le calate, virando poco oltre Ponte Somalia e prima dell’*Imbocco portuale di Ponente* alla foce del Torrente Polcevera, e seguendo un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea durante il tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra *Calata Gadda* e *Ponte Caracciolo*, stazionava solo una piccolissima quantità di rifiuti solidi galleggianti, grazie anche alle precedenti condizioni meteo di tramontana; poco più all’interno, in zona Ponte Colombo e Terminal Traghetti, i residui erano facilmente recuperabili dal mezzo operativo “ECO 2”, ormai giunto in questo specchio acqueo dopo l’inizio servizio (v. documentazione fotografica).

Procedendo oltre, il mare antistante *Calata Olii Minerali* ed all’angolo di *Calata Bettolo* era praticamente libero da rifiuti galleggianti, anche all’interno della Darsena interna, in

fase di trasformazione per i lavori di ampliamento Fincosit sull'estremità angolare di Terminal Bettolo (v. documentazione fotografica).

Virando a Ponente in corrispondenza del faro verde, già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del "canale di calma" e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all'interno degli specchi acquei più rientranti del lunghissimo tratto tra Ponte San Giorgio e Ponte Libia (comunque ispezionati), non si notava l'usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti (v. documentazione fotografica).

Durante il tragitto di ritorno le condizioni generali dominanti erano tranquille; in ogni caso abbiamo incrociato l'altro mezzo operativo di servizio denominato "PELLICANO 2", che monitorava ed operava lungo tutta la "tratta di servizio" più radente la "diga foranea", soprattutto in una zona specifica ("cul-de-sac") all'altezza di Ponte Etiopia, nei cui spigoli ed intradossi si accumulano in modo quasi paludoso i rifiuti galleggianti "di accumulo", trasportati dalle correnti.

Dopo aver virato leggermente in anticipo verso Calata Olii Minerali, si presentavano anche qui condizioni generali tranquille in superficie nonostante le crescenti increspature del mare; successivamente siamo giunti alle ore 10.30 circa allo stesso punto di approdo utilizzato in sede di partenza, nella "darsena di Molo Guardiano (radice)", quasi a fianco del Bacino di Carenaggio N.4

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP - il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____